Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 205

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Giovedì 28 Luglio

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

I signori, ai quali scade l'associazione col giorno 31 luglio 1870 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Pei prezzi d'*associazione* veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi *invio* o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
(Via del Castellaccio, FIRENZE).

PARTE UFFICIALE

Il N. 5734 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda della maggioranza dei contribuenti della frazione Tovena, diretta ad ottenere la separazione delle rendite patrimoniali, delle passività e spese della frazione stessa da quelle del rimanente del comune di Cison (Treviso);

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Cison, in data 26 marzo 1868 e 15 marzo 1870;

Visto l'articolo 16 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La frazione Tovena è autorizzata a tenere le proprie rendite patrimoniali, le passività e le spese separate da quelle del rimanente del comune di Cison.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 25 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il N. 5756 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto del 28 luglio 1861, numero 158, col quale è determinata la forma delle cartelle per le iscrizioni del consolidato al portatore;

Vista la legge del 21 marzo 1869, n. 4977, per la emissione delle cartelle dei consolidati 5 e 3 per cento, da farsi per il primo cambio decennale;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Le cartelle per le iscrizioni al portatore dei consolidati 5 e 3 per cento, da emettersi per il primo cambio decennale che ha luogo per il consolidato 5 per cento col 1° luglio 1871, e per il consolidato 3 per cento col 1° ottobre dello stesso anno, e per le operazioni successive, saranno stampate su carta filigranata, e conformi al modello visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, e depositato insieme al presente decreto negli archivi generali del Regno.

Art. 2. La carta filigranata è bianca per le cartelle del consolidato 5 per cento, e tinta in giallo chiaro per quelle del consolidato 3 per cento.

La filigrana della cartella rappresenta la leggenda *Debito pubblico*, circondata da ornati.

La filigrana delle cedole rappresenta una lettera dell'alfabeto, diversa in ciascuna di esse dall'*A* al *V*, e circondata da ornati.

Art. 3. Nella parte anteriore della cartella e delle cedole è stampato a sinistra, con inchiostro turchino, un medaglione colla effigie di *Re Vittorio Emanuele II*, e con ornati simbolici.

Le liste di separazione della cartella dalle cedole, e di queste dalla matrice, sono stampate in color bruno. Le leggende sono stampate nello stesso colore su fondo turchino.

Art. 4. Nella parte posteriore le liste di separazione sono stampate in color verde, e le leggende in color bruno.

Art. 5. Le leggende stampate sul nuovo titolo sono uguali a quelle stampate sugli attuali, in esecuzione del Regio decreto del 28 luglio 1861.

I nuovi titoli saranno altresì muniti delle firme e dei bolli stabiliti col decreto ora citato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 18 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Il Numero MMCCCXCIII (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il titolo III del Codice di commercio;

Veduta la legge 6 luglio 1862, n. 680;

Veduta la deliberazione 1° maggio 1870 della Camera di commercio ed arti di Cuneo;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata l'istituzione della Borsa di commercio di Cuneo, in conformità del regolamento, visto d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 19 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Sono state fatte le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 9 giugno 1870:

Abate Stanislao, giudice del tribunale civile e correzionale di Macerata applicato all'uffizio di istruzione de'processi penali, è incaricato della istruzione de'processi penali;

Costaroli Gaetano, id. id. in Ancona, tramutato in Macerata ed applicato a quell'uffizio d'istruzione de'processi penali;

Ristori Alessandro, sostituto procuratore del Re sospeso dalla carica, riammesso in servizio e destinato al tribunale di Palmi;

Ricci Giuseppe, giudice del tribunale civile e correzionale di Arezzo in aspettativa per motivi di salute, confermato in tale aspettativa per altri mesi otto;

Croce Gio. Battista, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Arezzo, nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Rossano;

Talice Carlo, presidente del tribunale civile e correzionale di Ravenna, tramutato in Cuneo;

Daneri cav. Andrea, vicepresidente di tribunale civile e correzionale destinato alle funzioni di console aggiunto nel R. consolato di Costantinopoli, nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Mondovì;

Ciocchino Patrizio, giudice del tribunale civile e correzionale di Susa, tramutato in Ivrea;

Bellati Francesco, id. in Portoferraio, id. in Susa con l'incarico dell'istruzione penale;

Urangia Luigi id., in Pontremoli, tramutato in Varallo;

Marenco Carlo, giudice di tribunale civile e correzionale in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio e destinato al tribunale di Susa;

Bruni Edoardo, sostituto procuratore del Re in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua istanza.

Con R. decreto del 15 giugno 1870:

Fili Astolfone Ignazio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Girgenti, tramutato in Palermo.

Con RR. decreti del 25 giugno 1870:

Canavero Federico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Pinerolo, tramutato in Forlì;

Uccelli Gio. Battista, id. a Grosseto, id. ad Arezzo;

Righetti Luigi, id. a Forlì, id. a Grosseto;

Melegari Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano, tramutato in Firenze, ed applicato all'ufficio del Pubblico Ministero;

Magnanini Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Firenze ed applicato all'uffizio del Pubblico Ministero, tramutato a Rocca S. Casciano;

Marchetti Andrea, id. di Brescia, id. a Portoferraio;

Fabiani Michele, giudice del tribunale civile e correzionale di Cosenza, tramutato in Castrovillari;

Varese Gabriele, id. di Sciacca applicato allo uffizio d'istruzione presso il tribunale di Palermo, tramutato in Palermo;

Roncagli Giuseppe, giudice del tribunale civile e correzionale di Ferrara, id. in Ravenna;

Pizzarelli Cesare, giudice del tribunale civile e correzionale di Parma, applicato temporaneamente all'uffizio d'istruzione penale presso il tribunale di Reggio (Emilia);

Mundula Antonio, id. di Oristano, id. di Cagliari;

Buonfanti Francesco, id. di Busto Arsizio, incaricato della istruzione dei processi penali presso lo stesso tribunale;

Rossi Luigi, id. di Ravenna, applicato temporaneamente all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso lo stesso tribunale;

Banchetti cav. Giovanni, giudice del tribunale civile e correzionale di Ravenna, collocato a riposo a sua istanza col grado e titolo onorifico di vicepresidente di tribunale civile e correzionale;

Boretti cav. Fabio avvocato, nominato vicepresidente del tribunale di commercio di Milano.

Con RR. decreti 30 giugno 1870:

Ansermin Alessio, presidente del tribunale civile e correzionale di Urbino, tramutato in Mondovì;

Daneri cav. Andrea, id. in Mondovì, id. in Urbino;

Gaffodio Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Cuneo, id. in Pinerolo;

Caprino Sebastiano, giudice del tribunale civile e correzionale di Nuoro, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correz. di Sassari;

Del Giudice Paolo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correz. di Oristano, tramutato presso il tribunale civile e correzionale di Nuoro;

Musso Eugenio, id. di Cagliari, id. di Lanusei;

Previtera Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civ. e correz. di Messina, promosso alla 1ª categoria;

Tarditi Eugenio, id. di Pistoia, id.;

Giunta Giuseppe, id. di Messina, promosso alla 2ª categoria;

Armanni Andrea, id. di Firenze, id.;

Salvioli Domenico, giudice del tribunale civile e correz. di Modena, promosso alla 1ª categoria;

Brunetti Francesco, id. di Ferrara, promosso alla 2ª categoria;

Baratti Onofrio, vicepresidente del tribunale civile e correz. di Bologna, nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Ravenna;

Pieromaldi Francesco, giudice del tribunale civile e correz. di Larino, tramutato in Ravenna;

Niutta Nicola, uditore da oltre un triennio approvato nello esame pratico disposto dall'articolo 22 legge organica giudiziaria, nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Napoli;

Mariottino Enrico, id. id.;

Sorrentino Andrea, id., id. di Lagonegro;

Grottola Francesco, id., id. di Potenza;

Capotorti Gio. Pietro, id., id. di Napoli;

Lomonaco Ruggiero, id., id. id.;

Palummo Natale, id., id. id.;

Janigro Gio. Battista, id., id. di Campobasso;

Pennino Antonio, id., id. di Napoli;

Perfumo Giuseppe, id., id. id.;

Pulciani Luigi, id., id. di Susa;

Gargiulo Francesco Saverio, id., id. di Napoli;

De Giovannini Giovanni, id., id. di Cuneo;

Mancini Gaetano, id., id. di Cosenza;

Pansini Giuseppe, id., id. di Lecce;

D'Ambrosio Francesco Paolo, id., id. di Napoli;

Giannuzzi Savelli Alfonso, id., id. di Cosenza;

Ferrero Bondesio Paolo, id., id. di Como;

Meardi Antonio, id., id. di Casale;

Franco Giuseppe, id., id. di Santa Maria Capua Vetere;

Maggiora Vergano Brichetti Giovanni Antonio, id., id. d'Asti;

Gatti Enrico, id., id. di Napoli;

Mazzella Paolo, id., id. id.;

Guerritore Francesco Antonio, id., id. di Salerno;

De Francesco Gaetano, id., id. di Napoli;

Surdo Spirito Santo, id., id. di Bari;

Nitopi Giacomo, id., id. di Catania.

Con ministeriali decreti 2 luglio 1870:

Perfumo Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correz. di Napoli, applicato all'ufficio del Pubblico Ministero presso il tribunale cui è addetto;

Pulciani Luigi, id., di Susa, id.;

Gargiulo Francesco Saverio, id. di Napoli, id.;

Giannuzzi Savelli Alfonso, id. di Cosenza, id.;

Maggiora Vergano Brichetti Gio. Antonio, id. di Asti, id.;

Gatti Enrico, id. di Napoli, id.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE.

Prospetto delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'asse ecclesiastico.

Nel mese di giugno 1870.

N° dei lotti venduti		698
Prezzo d'asta	L.	3,925,930 28
Prezzo d'aggiudicazione	»	4,467,005 21

In complesso dal 26 ottobre 1867 a tutto giugno 1870.

N° dei lotti venduti		45868
Prezzo d'asta	L.	218,932,337 06
Prezzo d'aggiudicazione	»	287,984,856 23

Firenze, 26 luglio 1870.

Il Direttore Generale
SARACCO.

Per il Direttore Capo della 6ª Divisione
ROSMINI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Ad opportuna norma del pubblico, e dietro speciale avviso ricevuto, si fa noto che i telegrammi a destinazione degli uffici telegrafici degli Stati belligeranti o che transitano sui loro territori possono andar soggetti a ritardi più o meno considerevoli.

In egual tempo si fa pur noto che a seguito di comunicazioni pervenute dall'estero a partire dal 25 corrente e fino a nuovo avviso fu sospesa nell'interno del Regno l'accettazione di telegrammi a destinazione del Wurtemberg se non sono redatti in lingua francese o tedesca.

Firenze, 26 luglio 1870.

PARTE NON UFFICIALE

ATTI
DEL CONSIGLIO SUPERIORE
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

(*Vedi N.* 204)

DICEMBRE 1869.

Sunti dei processi verbali del Consiglio Superiore di pubblica istruzione.

1° dicembre 1869. — Prima adunanza.

Morte del professore ginnasiale sottoposto ad accusa — Cattedra di zoologia ed anatomia dei vertebrati in Firenze — Cattedra di diritto romano in Modena — Cattedra d'introduzione e storia del diritto in Bologna — Cattedra di diritto civile e commerciale in Messina — Conferimento di posto gratuito nel collegio Carlo Alberto — Inchiesta eseguita nella Università di Torino — Scuola Superiore femminile in Asti — Nomina di una Commissione — Collegio Maria Luigia in Parma — Domanda di un incaricato per essere promosso a professore straordinario — Conferimento di laurea medico-chirurgica a persona provvista di laurea medica romana — Determinazione del tempo che trascorrer deve tra l'esame di licenza ginnasiale e quello di licenza liceale.

Sono presenti il vicepresidente Mamiani, ed i Consiglieri Bufalini, Bertoldi, Betti, Brioschi, Prati, Aleardi, Cipriani, Duprè, Messedaglia, Tenca, Giorgini e Felici.

La tornata si apre alle ore 11 1/4 antimeridiane con la lettura del processo verbale della precedente (21 novembre), che vien approvato.

Indi si danno tre comunicazioni ministeriali:

1° Della morte del professore ginnasiale contro di cui pendeva giudizio innanzi questo Consiglio, onde si rende inutile ogni altro procedimento;

2° Di essersi indetto concorso per provvedere al posto vacante di professore straordinario per la cattedra di zoologia ed anatomia dei vertebrati presso l'Istituto di studi superiori in Firenze;

3° D'essersi partecipato all'interessato le ragioni per le quali il Consiglio Superiore non ha creduto di appoggiare i voti a suo favore emessi dalle facoltà giuridiche di Modena e di Bologna, invitandolo a dichiarare se creda di accetare la cattedra di Codice civile a Messina. Di essere intanto stato confermato l'incaricato dell'insegnamento del diritto romano a Modena con la qualità e stipendio di professore straordinario. E di essersi ordinato il concorso per la cattedra vacante in Bologna d'introduzione alle scienze giuridiche e storia del diritto.

Prendendo atto di queste comunicazioni, il Consiglio delibera sulla prima di rinviare gli atti del giudizio al Ministero perchè sieno conservati in archivio.

Poscia si dichiara conferito definitivamente il posto gratuito nel collegio Carlo Alberto ad uno dei concorrenti che con la produzione di nuovi documenti pervenuti al Consiglio ha adempiuto le condizioni impostegli con la deliberazione del dì 17 ottobre ultimo.

In seguito si dà conto dell'esito della inchiesta eseguita in Torino per mandato di questo consesso dal Consiglio accademico di quella Università con l'assistenza dei due delegati nominati nella tornata del 20 dello scorso novembre. Il relatore dice che mentre si temeva qualche movimento nella scolaresca piemontese in occasione degli esami per la licenza liceale, le cose passarono quietamente, onde non si aveva niuna prevenzione del fatto che poi ebbe luogo nella solenne apertura dell'Università, il quale fu occasionato improvvisamente per la notizia giunta la mattina stessa della decisione del processo Lobbia. Che quantunque sia stato uno scandalo cagionato apparentemente da ragioni politiche, e da pochi studenti pure non lascia di essere riprovevole e tale da non rimanere incurato per ricondurre fra giovani la disciplina scolastica e l'amore allo studio. Che non si è potuto venire a caso di provare la colpabilità di alcuno in maniera da esserne legalmente certi, sicchè è stato forza contentarsi di assodare che tre giovani erano stati notati e riconosciuti fra i promotori dello scandalo.

Uno che varie volte espostosi all'esame di licenza liceale n'era stato sempre rimandato. Uno studente del 4° anno di legge. Ed uno studente di matematiche. Riguardo al primo, non appartenendo all'Università, non vi è certo alcun provvedimento da prendere, e riguardo agli altri due la Commissione d'inchiesta non credette suggerire nulla, contentandosi di riferirne i nomi perchè il Ministero vegga se sia da adottare qualche misura speciale nel loro interesse. Infine la Commissione dopo aver accennato ad alcune idee intorno alle ragioni della rilassatezza della disciplina tra la scolaresca, è venuta nella conclusione di proporre che nel riaprirsi la Università venga dichiarato che nel caso di nuovi disordini sarebbe poi richiusa definitivamente per tutto il rimanente dell'anno scolastico con la perdita dell'anno stesso per gli studenti.

Aggiunge il relatore che dovendosi per stamane riaprire l'Università, il rettore ha già con suo uffizio informato il Ministro della corrispondente risoluzione adottata dalla Commissione, per poter a tempo dare gli ordini opportuni.

Terminata questa esposizione, si dà lettura della corrispondente relazione, e si apre la discussione in proposito.

Si osserva che questa relazione contiene tre parti distinte, cioè: quella che riflette la riapertura della Università; l'altra che ha di mira gli ordinamenti scolastici per ravvivare la disciplina; e l'ultima che risguarda gli studenti che sono stati designati come principali promotori del disordine.

Quanto alla prima, come urgentissima, si pone a voti la relativa conclusione senza pregiudizio delle considerazioni che si riferiscono agli altri particolari del rapporto, e viene alla unanimità approvata.

Rispetto alla seconda, si considera che in tre gruppi possono distinguersi le ragioni della poca disciplina che si verifica negli ordinamenti scolastici. La non esatta esecuzione dei regolamenti, la mancanza di alcune apposite disposizioni regolamentari, e la esistenza della classe degli uditori. Cose tutte importantissime da prendere in accurato esame per progettare opportuni rimedi, ma non sì urgenti da dover essere risolute in sul momento senza procedere ad uno studio preliminare. Però si commette a tre consiglieri di discutere queste quistioni, e presentare nelle tornate del prossimo gennaio le analoghe proposte.

Intorno ai temperamenti da adottare verso i promotori degli avvenuti scandali si discute se convenga dare da ora un parere al Ministero, od attendere di esserne specialmente incaricati. E convenuto che sia di dovere il presentare al Ministero una proposta definita e non una questione a risolvere in conseguenza della compiuta inchiesta, si decide che gli stessi tre nominati consiglieri nella terza tornata di questo mese facciano all'oggetto conveniente rapporto.

All'occasione di questa relazione un consigliere domanda la parola per osservare che la Commissione della inchiesta fatta a nome del Consiglio superiore sia stata preseduta dal rettore della Università. Egli trova che per mantenere nell'alto grado che si merita l'autorità di questo supremo consesso, uno dei suoi membri deve sempre avere la presidenza delle Commissioni incaricate di cose che concernano l'insegnamento e gli istituti d'istruzione superiore, e non mai contentarsi di unirsi alle stesse per prendere semplicemente parte ai lavori delle medesime. Onde ad evitare che mai più ciò accada propone di stabilire con una solenne deliberazione la massima di doversi sempre deferire la presidenza delle Commissioni in cui il Consiglio superiore viene rappresentato ad un membro del medesimo.

Gli si risponde dai due delegati che quantunque eglino fossero della stessa opinione del preopinante, non credettero sul fatto speciale fare questione intorno a cui spettava il presiedere la Commissione in Torino per tre motivi: l'uno perchè il voto del Consiglio superiore stesso demandava l'incarico al Consiglio accademico della Università assistito da due suoi delegati; il secondo perchè il rettore, natural presidente del medesimo, è pur membro di questo consesso; e l'ultimo che non sarebbe stato prudente il dare troppo grave apparato alla delicata missione ricevuta, stante l'esaltazione degli animi degli studenti.

Ma ad onta di queste osservazioni, e di quelle che fanno altri consiglieri, i quali, convenendo tutti nella necessità di far presiedere le Commissioni dai membri del Consiglio superiore per dovuto rispetto alla sua autorità, non trovano opportuno il venire ad una apposita deliberazione di massima, potendosi anche a ciò provvedere con indicare volta a volta chi n'abbia ad essere presidente; il proponente insiste nella sua mozione, la quale, messa a partito, non risulta approvata.

In seguito si annunzia al consesso che il Municipio d'Asti aderendo all'invito del Ministero si è lodevolmente deciso ad instituire una scuola femminile superiore, ed ha inviato il progetto di ordinamento che intende dare a quella scuola per la conveniente approvazione del Consiglio superiore. Il relatore mentre elogia nel complesso il presentato regolamento vi fa alquante osservazioni, e termina proponendo che sia approvato con talune modificazioni che indica. Cioè: 1° Che alla scuola sia preposto un direttore, il quale può essere uno dei professori od anche una persona scelta fuori del Corpo insegnante, ovvero una direttrice, la quale non dovrebbe mai essere la maestra dei lavori donneschi; 2° Che per essere le allieve ammesse alla scuola bisogna che abbiano fatto la 4ª classe ele-

mentare e superatone i relativi esami, non potendosi sanare questa mancanza con un esame di ammessione; 3° Che debbasi determinare la tassa da pagarsi dalle allieve; 4° Che durante il 1° semestre il corpo insegnante abbia a stabilire i corrispondenti orari e programmi della scuola, avvertendo che non possono accettarsi per buoni i programmi stabiliti per le scuole normali stante la differenza dello scopo cui mirano le due scuole, poichè non dovendo l'insegnamento femminile superiore restringersi al solo bisognevole per le maestre elementari, debbono essere più larghi e diretti a fornire un grado di coltura generale più completo e diverso di quello che è bastevole per le scuole normali.

Approvata questa proposta, si nomina una Commissione per prendere ad esame e far rapporto intorno ad alcune gravi questioni surte sul modo come è regolata in Napoli la clinica ostetrica.

Quindi esponesi che la direzione del collegio Maria Luigia in Parma vorrebbe istituire un corso liceale di due anni, e non essere sottoposto al Governo per la nomina degl'insegnanti. Ed il Consiglio, udita la corrispondente relazione, delibera dover essere vietata l'attuazione del corso liceale abbreviato; non approvata la nomina di alcuni professori universitari ad insegnanti di quelle scuole; invitati, ad eccezione di due soli che ne sono forniti, tutti gli insegnanti sì del ginnasio che del liceo a munirsi del titolo legale d'idoneità; ed avocata al Ministero la nomina di tutti gl'insegnanti sulla proposta del Consiglio direttivo del collegio.

Un aiuto alla cattedra di fisiologia ed incaricato dell'insegnamento di ostetricia, ha chiesto di essere esonerato dall'ufficio di aiuto e nominato professore straordinario d'ostetricia per dedicarsi intieramente a questa branca della scienza.

Su questa istanza si osserva che non ha il richiedente pubblicato alcun lavoro nella specialità della ostetricia, e che nella Università cui è addetto vi sono alcuni incaricati d'insegnamenti non mai stati nominati professori straordinari da ben 19 anni, sicchè non pare conveniente l'aderire alla domanda di promozione. Intanto il Consiglio per non opporsi al desiderio manifestato dal petente di voler coltivare esclusivamente l'ostetricia, è venuto nell'opinione di proporre al Ministro che voglia torre al medesimo l'ufficio di aiuto alla cattedra di fisiologia, e nominarlo incaricato dell'insegnamento ostetrico assegnandogli un conveniente stipendio.

Dopo si delibera che per conferire la laurea medico chirurgica italiana ad uno che l'ha chiesta perchè fornito di laurea medica romana; questi oltre agli esami tutti di laurea dovrebbe sottoporsi anche agli speciali di clinica oculistica, e delle malattie cutanee e veneree; ma che a ciò puossi rimediare con provvedere che le interrogazioni da farsi in occasione dell'esame di laurea versino più specialmente su materie utili alla pratica chirurgica, quali sarebbero appunto quelle che riguardano la clinica ostetrica.

Finalmente si risolve di trasmettere il quesito al Ministero proposto intorno alla fissazione del tempo che trascorrer deve tra l'esame di licenza ginnasiale e quello di licenza liceale, alla Commissione di nove membri da nominarsi per regolare gli esami di passaggio dalla istruzione secondaria alla superiore, alla quale si spetta il riferirne al Consiglio, trattandosi di cosa che riguarda la specialità dei suoi studi e delle sue attribuzioni.

Indi, stabilita per domani la seconda tornata del mese, l'adunanza è sciolta.

NOTIZIE VARIE

Nell'adunanza tenuta dalla Società di letture e conversazioni scientifiche di Genova il 24 corrente, il professore Giovanni Dujardin fece una breve storia della vaccinazione, onde specialmente le persone le quali sono estranee alla medicina conoscano in quale stato si trovi oggi la scienza medica a rispetto di un tema tanto importante. Egli, premessi alcuni brevi cenni intorno all'antica pratica dello innesto vaiuoloso, ed allo scopo preservativo pel quale si eseguiva, passava a dire del modo col quale Jenner potè accertarsi della efficacia preservativa della vaccinazione, e come durasse 22 anni in continui esperimenti per far accettare questa verità dalla scienza e dalle popolazioni.

Notava come le osservazioni di fatti disgraziati abbia fatto conoscere la possibilità di innestare nei bambini nell'atto di vaccinarli altre malattie, e segnatamente la sifilide, e come per evitare questa, e per avere un vaccino più attivo alcuni vogliano togliere il *pus* direttamente dalle vacche in esse conservato con successive inoculazioni, pratica usata la prima volta in Napoli.

Una breve discussione suscitavasi quindi, alla quale prendevano parte i dottori Maragliano, Massa, Corrado ed Assaldo, e tutti concordi conchiuderano all'assoluta necessità di propugnare le vaccinazioni, qualunque sia il metodo che vogliasi usare.

— Nella giornata del 16 si videro varare dal cantiere di Savona due bastimenti: l'uno ha per nome *Tre Fanciulli*, di tonnellate 599, l'armatore ne è il signor Pertuso.

L'altro chiamasi *Luigi C.*; è di tonnellate 636 di stazza ed appartiene al capitano Giuseppe Bozzo.

(*Gazzetta di Genova*)

— Il 17 corrente è stato varato ad Arenzano il brik-barca *Santa Chiara* di tonnellate 475 di registro, di cui è proprietario il signor Domenico Calcagno. — Questo legno, per quanto ci assicurano, è di bellissime forme e tale da aggiungere nuovo merito a quei tanto che il valente costruttore Domenico Salomone si ha già prima d'ora acquistato. (*Id.*)

— Leggesi nella *Provincia* di Torino che quella Commissione esaminatrice, composta dei professori dell'Accademia di belle arti di Milano, incaricata dell'esame dei lavori eseguiti quest'anno dagli allievi dell'Accademia di Torino, ha conferito il primo premio nei lavori di figura al giovane Bonetti, che in soli due anni giunse ad essere promosso al 4° corso; ed il secondo premio al signor Tonello.

— Leggesi nella *Lombardia*:

Il dott. Giovanni Fossati, antico presidente della Società frenologica di Francia, lo stesso che nel 1865 faceva dono al Municipio di Milano della bella raccolta frenologica depositata al Museo civico, volle ora completare il suo dono coll'invio di molti oggetti d'istruzione e di storica curiosità.

Questi oggetti, riassumendoli in categorie sono:

N. 77 opere di fisiologia del cervello e di frenologia;

Un pacco di circa 300 ritratti;

Un pacco di prospetti e tavole scientifiche;

Una scattola contenente gli strumenti adoperati da Gall e donati allo stesso signor Fossati dal celebre fondatore della frenologia;

Una serie di medaglie di Gall, d'altri uomini celebri e di medaglie d'occasione;

Un ritratto di smalto — fotografia dello stesso sig. Fossati, da collocarsi vicino alla raccolta.

Ma v' ha di più, a quei doni il dott. Fossati aggiunse due cartelle del consolidato italiano della complessiva rendita di lire 2,000, perchè il Municipio eroghi la rendita stessa o in letture pubbliche sulla fisiologia del cervello, o in premii da darsi ad opere pubblicate o da pubblicarsi su tale argomento, o in acquisto d'oggetti o suppellettili scientifiche atti a promuovere tali studii.

— Ieri, scrive la *Gazzetta Piemontese* del 25, un incendio distruggeva completamente la fabbrica di pannilana dei fratelli Vercellione, situata a Sordevolo (Biella).

Il danno ascende a circa mezzo milione. L'edificio era assicurato; la mancanza di pompe non permise di lottare colle fiamme.

Già due mesi or sono, aggiunge il citato giornale, nella stessa fabbrica aveva avuto luogo un incendio di una tettoia con danno di circa 20,000 lire; questo fatto ed altri indizi possono far credere che questo disastro sia frutto di malvagità.

— La magnifica filanda a vapore del signor Frizzoni in Alzano è stata ieri accidentalmente investita da un incendio, che in gran parte l' ha distrutta, ed ha minacciato l'intiero paese. Il danno è rilevantissimo. (*Gazzetta di Bergamo*)

DIARIO

Il giornale ufficiale di Francia in data del 25 contiene l'annunzio che il governo dello imperatore ha diramato ordini ai comandanti delle forze di terra e di mare perchè durante la guerra vengano scrupolosamente osservate riguardo alle potenze neutre le norme del diritto internazionale e siano rispettati i principii determinati colla dichiarazione del Congresso di Parigi del 1856.

Una nota del ministro francese della guerra conferma la notizia già pubblicata da parecchi giornali che si debba dar mano a mettere in istato di difesa e ad armare la cinta fortificata di Parigi ed i forti esterni.

Lo stesso giornale contiene il decreto di nomina del visconte Treilhard ad inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Francia presso gli Stati Uniti d'America in sostituzione del signor Prevost-Paradol defunto.

Il giorno 23 ambidue i rami del Parlamento federale svizzero prorogarono la loro sessione.

I giornali svizzeri riferiscono essere giunta all' ambasciatore della Confederazione del Nord presso il governo federale, per venire senza ritardo comunicata al presidente della Confederazione svizzera, una dichiarazione così concepita:

« La Confederazione della Germania del Nord osserverà strettamente gli obblighi contratti colla convenzione di Ginevra 1864, e dal canto suo è pronta ad ordinare, come *modus vivendi* durante le ostilità, l'osservanza degli articoli addizionali del 1868 colle aggiunte francesi ed inglesi; si spediscono immediatamente instruzioni in questo senso ai comandanti di mare e di terra. »

Di guisa che le due potenze belligeranti si trovano d'accordo sull'oggetto importante cui si riferisce questa dichiarazione.

Nel testo della dichiarazione di neutralità pubblicata dal governo svizzero è notevole un brano relativo al Chablais e al Faucigny, due provincie che, come è noto, la Svizzera si reputava e si reputa ancora il diritto di occupare in caso di guerra per assicurarne la neutralità convenuta coi trattati del 1815. Il Consiglio federale dichiara che egli userà di questo diritto tuttavolta che le circostanze gli paiano esigerlo per la difesa della neutralità svizzera e dell'integrità del territorio della Confederazione. « Tuttavia, esso aggiunge, il Consiglio rispetterà scrupolosamente le restrizioni che i trattati arrecano all'esercizio del diritto di cui si tratta, ed a questo proposito si intenderà col governo dell'imperatore. »

Scrivono alla *Neue Freie Presse* che la mobilitazione dell'esercito prussiano è stata compiuta in otto giorni. Nel giorno 24 luglio ebbero principio le dislocazioni delle truppe dal Brandenburg al Reno, e da levante verso il centro della monarchia prussiana. Si calcola che dopo la prima settimana d'agosto, la Prussia avrà 600,000 combattenti tra Colonia e Rastadt.

Scrivono da Coblenza alla *N. F. Presse* che il re di Prussia era aspettato al Reno nel giorno 28.

I diari di Vienna encomiano la nota circolare del conte Beust sulla neutralità dell'Austria.

La stampa estera in generale si occupa con compiacenza della dichiarazione di neutralità pubblicata dal governo imperiale russo, un'analisi della quale ci venne comunicata dal telegrafo. Nella indicata dichiarazione il sovrano russo annunzia la sua ferma risoluzione di rimanere strettamente neutrale « finchè gli interessi russi non si trovino compromessi per i fatti della guerra », e promette il sincero concorso della Russia per ogni tentativo inteso a limitare le operazioni della guerra ed a limitarne la durata.

Non più tardi di ieri mattina il telegrafo ci ha anche recato l'annunzio della pubblicazione del manifesto di neutralità per parte del governo di Copenaghen, ed oggi ci ha recato quello della proclamazione della neutralità per parte della Turchia.

Senato del Regno.

Il Senato è convocato il giorno di martedì 2 del prossimo agosto:

Alle 12 — Negli uffici per l'esame delle ultime leggi presentate;

Alle 2 — In seduta pubblica per la discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Approvazione dei conti amministrativi degli anni 1858-59 e 60 delle antiche provincie, 1859 di Toscana, Parma e Modena, 1860 di Toscana e Umbria;

2. Approvazione di provvedimenti finanziari relativi all'esercito;

3. Approvazione di provvedimenti finanziari per il pareggio dei bilanci;

4. Approvazione della convenzione colla Banca nazionale italiana.

Succederanno a questi quelli altri progetti di legge che trovansi in corso di studio.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri, dopo breve discussione intorno al primo schema, a cui presero parte il deputato Nervo, il relatore Puccioni e il Ministro delle Finanze, si approvarono i seguenti tre disegni di legge:

Modificazione degli statuti della Banca Toscana;

Dritti doganali da pagarsi dagli abitanti delle zone poste fra il confine e la linea doganale;

Parificazione, per la carriera consolare, dell'attestato di licenza ottenuto nella Scuola Superiore di commercio di Venezia al diploma di laurea conseguito nelle Università dello Stato.

Furono quindi dichiarate valide le elezioni dei signori Giovanni Garelli a deputato del collegio di Mondovì, e Carlo Papa a deputato del collegio di Modica.

Fu annunziato che i deputati Valerio, Depretis, Consiglio avevano dato le loro dimissioni; delle quali però, in seguito ad osservazioni dei deputati Nicotera, Michelini, Bonghi, Asproni, Massari Giuseppe, Sanminiatelli e del Presidente del Consiglio, la Camera deliberò di non prendere atto.

E in fine si proseguì la discussione dello schema sopra le convenzioni ferroviarie; di cui trattarono i deputati Gabelli, Nisco, Marincola, Cadolini, Nervo, e per quistioni incidentali i deputati Sormani-Moretti e Rega.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Treveri, 27.

I Francesi continuano a violare la neutralità del Lussemburgo. Ieri dopo mezzodì oltre 100 francesi del campo di Sierck trovavansi nel villaggio lussemburghese di Schlengen. Cantavano la *Marsigliese*.

Parigi, 27.

Chiusura della Borsa.

	26	27
Rendita francese 3 %	65 70	65 85
Id. italiana 5 %	45 80	45 60
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	335 —	335 —
Obbligazioni	215 —	218 —
Ferrovie romane	43 50	43 —
Obbligazioni	112 25	115 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	132 50	133 —
Obbligazioni ferr. merid.	187 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	8 1/2
Credito mobiliare francese	155 —	155 —
Obblig. della Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni id. id.	— —	— —

Vienna, 27.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 27.

Consolidati inglesi	89 3/8	89 5/8

Parigi, 27.

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto in data del 23 che nomina l'Imperatrice Reggente dello Stato durante l'assenza dell'Imperatore.

I dipartimenti dell'Alto e del Basso Reno sono dichiarati in istato d'assedio.

Novanta mila uomini della classe del 1869 sono chiamati in attività di servizio.

Il *Journal Officiel*, smentendo una voce sparsa in Germania, dice che l'Imperatore raccomandò di trattare i prigionieri colla più grande umanità.

Lo stesso giornale ricorda che il Codice penale punisce colla pena di morte chiunque avrà pratiche col nemico, o terrà intelligenze per fornire ad esso soccorsi e danaro.

Un telegramma da Pechino annunzia che un funzionario chinese fu nominato ambasciatore della China a Parigi, colla missione di offrire al governo francese una soddisfazione per i massacri avvenuti.

Il *Journal Officiel*, parlando del preteso trattato pubblicato dal *Times*, dice: « Dopo il trattato di Praga ebbero infatti luogo a Berlino tra Bismark e Benedetti parecchie conversazioni circa un progetto di alleanza. Alcune fra le idee contenute nel documento inserito nel *Times* furono discusse, ma il governo francese non ebbe mai conoscenza del progetto formulato in iscritto. Riguardo poi alle proposte di cui si parlò in quei colloqui, l'imperatore Napoleone le ha respinte. A nessuno potrà sfuggire per quale interesse e per quale scopo si cerchi ora di ingannare l'opinione pubblica dell'Inghilterra. »

Il *Journal Officiel* ricorda la legge la quale proibisce ai giornali che sono esenti dal bollo di pubblicare qualsiasi notizia concernente la guerra.

Monaco, 27.

Il principe ereditario di Prussia arrivò oggi alle ore 11 1/4. Fu ricevuto alla stazione dal Re, dai ministri e dai generali.

Berlino, 27.

Sul ponte presso Reheinheim (?) ebbe luogo una piccola scaramuccia fra lancieri e pionieri prussiani, cacciatori bavaresi e un corpo d'infanteria francese. Questa fu respinta lasciando un morto. I prussiani ebbero due feriti.

Ieri presso Hagenau 4 ufficiali badesi con 4 dragoni fecero una ricognizione. Lo scopo di essa fu raggiunto. La pattuglia fu quindi dispersa dagli ussari francesi.

Londra, 27.

Camera dei Comuni. — Gladstone dice che i negoziati relativi ai reclami per la questione dell'*Alabama* non hanno progredito da 18 mesi. Il governo aspetta una proposta dell'America per ripigliarli.

Alla Camera dei Lordi si è fatta al governo una interpellanza sul trattato pubblicato dal *Times*.

Lord Granville rispose: Ebbi in questo punto una conversazione col marchese di La Valette, il quale mi ha dichiarato che la Francia desidera di mantenere le sue relazioni amichevoli coll'Inghilterra. Il progetto del trattato deve la sua esistenza a Bismark: esso fu l'oggetto di conversazioni con Benedetti, ma non ebbe mai una base seria, e fu respinto dalle due potenze. Il marchese di La Valette soggiunse che la Francia ha rispettato la neutralità del Belgio anche quando essa aveva ragione di lagnarsi della sua attitudine. L'Imperatore ha dichiarato recentemente che continuerà a rispettarla, purchè non sia violata dalla Prussia. Questa dichiarazione fu comunicata dall'imperatore a lord Lyons.

Berlino, 27.

Presso Vallhausen un convoglio della strada ferrata che portava un battaglione di fucilieri del 26° reggimento urtò contro un convoglio vuoto. Sette soldati rimasero morti e 40 feriti.

Berlino, 27.

Fino dal giorno 24 l'ambasciatore inglese venne informato che il progetto di trattato, testè pubblicato e scritto dallo stesso Benedetti, veniva posto a sua disposizione per poterlo esaminare.

Attendesi fra breve una comunicazione ufficiale della Confederazione tedesca del Nord all'Inghilterra, colla quale si proverà l'autenticità dell'offerta francese contenuta nel documento pubblicato dal *Times*, nonchè l'autenticità degli altri passi fatti dalla Francia in quest'affare.

Londra, 27.

La flotta corazzata francese passò per Wick.

Parigi, 28.

Il generale Durieu fu nominato governatore interinale dell'Algeria.

Il *Journal Officiel* pubblica una lettera dell'imperatore al comandante della guardia nazionale della Senna. Dice: Io vi prego di far sapere alla guardia nazionale di Parigi quanto io conti sul suo patriottismo e sulla sua devozione. Al momento di partire per l'esercito, desidero di esprimerle la fiducia che ho in essa affinchè mantenga l'ordine della città e vigili alla sicurezza dell'imperatrice. Occorre che ciascuno in questi momenti, nella misura delle sue forze, vigili alla salute della patria.

Londra, 28.

Il *Times* pubblica una lettera di Ollivier, in data del 26, la quale smentisce le voci riguardanti le trattative che il gabinetto francese avrebbe avuto il 2 gennaio colla Prussia. Dice che fra queste due potenze vi furono soltanto alcune comunicazioni indirette, coll'interposizione di lord Clarendon, per un vicendevole disarmo.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 27 luglio 1870, ore 1 pom.

Cielo qua e là turbato; venti deboli di sud-ovest, e barometro abbassato di 2 mm. su tutta la Penisola. Il mare è perfettamente calmo in tutte le coste; la temperatura aumenta in Toscana e nel mezzogiorno d'Italia, diminuisce nel settentrione.

Sono probabili dei temporali locali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 27 luglio 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 753,0	mm 751 0	mm 751,0
Termometro centigrado	28 5	33,0	29 5
Umidità relativa	60.0	45 0	70 0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento { direzione / forza	NO debole	NO debole	NO debole

Temperatura massima . . . . + 33,5
Temperatura minima . . . . + 22,0
Minima nella notte del 28 luglio . . . + 22,0

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA FIORENTINO, ore 7 — Rappresentazione dell'opera del maestro Ricci: *Gli Esposti* — Ballo: *La Devadacy*.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia Ciotti e Lavaggi rappresenta: *Un pugno incognito*.

FEA ENRICO, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 28 *luglio* 1870)

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 .... god. 1 luglio 1870		50 45	50 35	50 40	50 35	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 ...... » 1 aprile 1870		33	32 80	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. id.		»	»	»	»	»	»	75
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 » id.		»	»	»	»	»	»	71
Az. Regia coint. Tab. (carta) » 1 luglio 1870	500	610	600	»	»	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia coint. Tab. 1868 » 1 luglio 1870	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0 .... »	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	»
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio ...... » id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano .... »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. » 1 luglio 1870	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. Tabacco 5 0/0 .... »	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) ...... »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 luglio 1870	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette .... »	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali .... » id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) . . » id.	500	»	»	»	»	»	»	270
Obbl. 3 0/0 delle dette...... » 1 aprile 1870	500	»	»	»	»	»	»	360
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 » id.	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie di una e due »	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. ..... »	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberato .... »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »	500	»	»	»	»	»	»	»
Nuovo impr. della città di Firenze » 1 aprile 1870	250	»	»	»	»	»	»	214
Prestito a premi della città di Venezia	25	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . » 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	51 50
3 0/0 idem .... » 1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	34
Imprestito Nazion. piccoli pezzi » id.		»	»	»	»	»	»	76

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	27 25	27 15
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		108 50	107 50
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 90	21 86
								Sconto Banca 5 0/0			

Prezzi fatti 5 p. 0/0: 50 40-45 per fine corr. — Dei Nap. d'oro 21 87 per cont. — Obbl. ecclesiastiche 70 25 per cont.

Il vicesindaco: GIUSEPPE DINA.

DIVISIONE II. **MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO** SEZIONE DIRITTI DI AUTORE

Segue SOMMARIO delle dichiarazioni presentate in tempo utile per gli effetti della legge del 25 giugno 1865, num. 2337, sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno pubblicate nell'anno 1869-70. — (*Vedi n. 203.*)

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	Stabilimento dal quale fu eseguita la pubblicazione	Anno della pubblicazione	Nome di chi ha fatta la presentazione	Ufficio presso il quale fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Tassa pagata Lire	Osservazioni
3139	Wagner Riccardo	*Tannauser*, ovvero la lotta dei Bardi al Castello detto di Varteburgo, grande opera romantica in tre atti. Parole e musica di Riccardo Wagner. Traduzione italiana dal testo originale tedesco di S. De C. Marchesi; riduzione per pianoforte e canto	Stab. musicale F. Lucca. Milano	1869	Lucca Francesco	Prefettura di Milano	10 novembre 1869	10	
3140	Cavallini Ernesto	*Nuove composizioni musicali:* Canto religioso — Adagio e Tarantella — Barcarola — Cicalia — Mazurka di concerto — Un pensiero - romanza — Mazurka de concert — Rimembranza russa — L'incudine - romanza allegorica — La Ronda — Melodia campestre — Serenata — Adagio sentimentale — Valtzer	Stab. Canti Giov. Milano	1869	Cavallini Ernesto	id.	3 id.	10	
3141	Scavini Pietro	*Theologia moralis* universa ad mentem S. Alphonsi M. de Ligorio. Pio IX pontifici M. dicata auctore - in 4 volumi	Tip. del Patronato. Milano	1869	Oliva Ernesto	id.	15 id.	10	
3142	Ghiliani Giacinto	Sul progresso della fede sotto il sommo pontificato di Pio Papa IX sino alla convocazione del Concilio ecumenico	Tip. S. Giuseppe. Torino	1869	Ghiliani sacerd. Giacinto	Torino	24 id.	10	
3143	Boerio Ottavio	1° *Il giuoco del lotto.* - Commedia originale italiana in 4 atti. 2° *Recitiamo Aristofane* - Commedia in due atti, nella quale è compreso il primo atto del *Pluto di Aristofane*	Tip. V. Bona. Torino	1869	Boerio Ottavio	id.	22 id.	10	
3144	Barbero Gian Giuseppe	*Ugolino.* - Tragedia edita in cinque atti	Tip. Fodratti. Torino	1869	Barbero Gian Giuseppe	id.	19 id.	10	
3145	»	*L'Ancora d'Italia* - Raccolta delle seguenti operette popolari riflettenti l'agricoltura	Stab. Moreno E. editore. Torino	1869	Moreno Enrico	id.	21 ottobre 1869	10	Depositò 5 volumi, e nel giugno 1870 ne depositò 6 altri.
	Mengotti Francesco	Imboscamento dei monti.							
	Parmetler Filippo	Computisteria, azienda agraria.							
	Garelli F.	Miglior modo di far vini.							
	Garelli A. S.	Banche agrarie.							
	Mussa Luigi	Concimi.							
	Coletti Olimpio	Le piante parlano							
	Garelli F.	Coltivazione della vite.							
	Gherardi Guglielmo	Bestiame vaccino.							
	Salvetti Angelo	Del pero e del pomo.							
	Garelli Vincenzo	Dalle biblioteche circolanti.							
	Gazzetti Francesco	Cenni di bachicoltura.							
3146	Mazzola prof. Giuseppe	*Elementi di aritmetica* esposti agli alunni della terza classe elementare con un metodo nuovo	Idem	1869	Idem	id.	27 novembre 1869	10	
3147	Idem	*Prime nozioni di aritmetica* esposte agli alunni delle scuole elementari inferiori con un metodo nuovo	Idem	1869	Idem	id.	21 id.	10	
3148	Anonimo	Nozioni elementari sulla costruzione e sul tiro delle armi portatili a retrocarica	Stab. Voghera successori Cassone	1869	Voghera Carlo	Firenze	23 id.	10	
3149	Calza Giuseppe	Saggio di filosofia delle matematiche con un' appendice sulla quantità fisica	Tip. S. Giuseppe. Torino	1869	Ferrero Domenico	Torino	29 id.	10	
3150	Rinonapoli cav. M.	*Elementi di geometria* di A. M. Legendre, tradotti con note ed aggiunte dal cav. M. Rinonapoli. Geometria piana e solida con appendice ed otto tavole	Dura editore libraio. Napoli	1869	Dura Giuseppe	Napoli	23 id.	10	
3152	Liberatore P. Matteo	Compendium logicæ et metaphysicæ. - Secunda editio accuratior	Tip. Manfredi. Napoli	1869	Liberatore Giuseppe	id.	26 id.	10	
3153	Huguet	L'anima levata nella considerazione dell'eucarestia	Tip. Speirani e figli. Torino	1869	Speirani G.	Torino	10 dicembre 1869	10	
3154	Anonimo	Guida manuale di Roma	Tip. Contrucci. Prato	1869	Pineider F. e G.	Firenze	4 id.	10	
3155	Coletti Francesco	*Teatro comico.* — Vol. I. Una serata di due scolari - in un atto. Fra cento anni - id. Io son dottore - commedia in 3 atti. Un sogno, ovvero un viaggio nella luna - in un atto. Quand'uno è al verde - id. Il maestro del signorino - id. Due anime in un nocciolo - id. L'amore e la dote - id. I bachi da seta - id. Il primo viaggio d'Isidoro - id. Volume II. Meglio soli che male accompagnati - scherzo comico in un atto. La serva del prete - scherzo comico in un atto. Un amico da strapazzo - commedia in un atto Non ci sono o l'ora del desinare - scherzo comico in un atto Il trasferimento della capitale - scherzo comico. Un ballo diplomatico - scherzo comico Quel che l'occhio non vede, il cuor non crede - proverbio in un atto. Per le scale - scherzo comico in un atto. Le commedie del pubblico - scene. Come la pensa il signor Vincenzo - farsa.	Tip. dei Fratelli Borroni. Milano	1869	Coletti Francesco	id.	1 id.	10	
3163	Arsene Houssage	*Les parisiennes* - I. Le Jeu des femmes	Tip. Davye Poupart. Paris	»	Poupart Davye	Legazione italiana a Parigi	2 agosto 1869	»	
3164	Idem	*Les parisiennes.* - II. Mademoiselle Phryne	Idem	»	Idem	id.	id.	»	
3165	Idem	*Les parisiennes.* - III. Les femmes adultères	Idem	»	Idem	id.	id.	»	
3166	Idem	*Les parisiennes.* - IV. Les femmes dechues	Tip. Alean Levry. Paris	»	Alean Levry	id.	27 novembre 1869	»	
3167	Polizzi Federico	Poesie per le scuole elementari femminili e maschili	Tip. dell'Opifizio di Beneficenza. Caltanissetta	1869	Polizzi Federico	Prefettura di Caltanissetta	1 dicembre 1869	10	
3168	Queirolo avv. Gaetano	I tre articoli del Codice civile letti dal sindaco agli sposi. - Conversazioni giuridiche	Tip. Gollo. Milano	1869	Queirolo avv. Gaetano	Genova	14 id.	10	
3169	Maggioni prof. Giuseppe	Precetti intorno alla lingua e letteratura italiana. - Libro I, grammatica	Regia Stamperia. Milano	1869	Maggioni Giuseppe e Galli Francesco	Milano	id.	10	
3171	Scalvini Antonio	*Il Barbiere di Siviglia.* - Commedia in quattro atti	»	»	Desimoni prof. Napoleone	id.	18 id.	10	Presenta il manoscritto originale; non mai rappresentata.
3176	Petrella Enrico	*I Promessi Sposi.* - Melodramma in quattro atti di Antonio Ghislanzoni; musica del maestro E. Petrella. Riduzione per canto con accompagnamento di pianoforte di Lucarini	Stab. musicale F. Lucca. Milano	1869	Lucca Francesco	id.	10 id.	10	
3177	Ganot P. A.	Corso di fisica puramente sperimentale e senza matematica del P. A. Ganot	Stab. Franc. Pagnoni. Milano	1869	Pagnoni Francesco	id.	14 id.	10	
3178	Tenot Eugenio	*Il Colpo di Stato* ovvero Parigi nel 2 dicembre 1851 per Eugenio Tenot, redattore del *Siècle*, prima traduzione italiana sulla 6ª edizione francese (Unica edizione autorizzata)	Stab. Simonetti C. editore. Milano	1869	Simonetti Fratelli	id.	15 id.	10	
3179	Marchese P. Vincenzo dei Predicatori	Memorie dei più insigni pittori, scultori ed architetti domenicani - in due volumi	Tip. della Gioventù. Genova	1869	Marchese P. Vincenzo dei Predicatori	Genova	10 novembre 1869	10	
3180	Bagutti geometra Luigi	*Manuale pratico del perito misuratore* ad uso dei giovani geometri, imprenditori ed assistenti di costruzione; distinto in otto capi: 1. Sistema metrico decimale — 2. Calcoli della superficie e dei volumi — 3. Materiali da costruzione — 4. Costruzione e valutazione — 5. Perizie — 6. Prezzo delle pigioni — 7. Progetto di strade e canali — 8. Leggi e decreti sulle servitù prediali, espropriazioni forzate per causa di utilità pubblica, acque pubbliche, tariffa legale per gli onorari dovuti ai periti	Tip. Corrado Casale	1869	Bargutti Luigi	Alessandria	30 dicembre 1869	10	
3181	Scalvini Antonio	*La principessa invisibile.* - Fiaba umoristica	»	»	Scalvini dott. Antonio	Milano	24 id.	10	Presenta l'opera manoscritta; rappresentatasi nel 1869.
3182	Busnelli Valerio	*La Monaca di Cracovia* Barbara Ulrik. - Commedia in 5 atti	Stab. tipogr. Barbini Carlo. Milano	1869	Busnelli Valerio	id.	22 id.	10	
3183	Cuppari comm. prof. Pietro	*Manuale dell'agricoltore* ovvero guida per le aziende rurali	Stab. tip. editore Barbèra Gaspero	1869	Barbèra Gaspero	Firenze	3 gennaio 1870	10	
3184	Anonimo	Guida pratica per l'addestramento del soldato a combattere in ordine sparso	Stab. Voghera successore Cassone. Firenze	1869	Voghera Carlo	id.	30 dicembre 1869	10	
3185	Marchetti Filippo	*Ruy Blas.* - Dramma lirico in quattro atti di Carlo d'Armeville; musica di F. Marchetti. Riduzione per canto in chiave di *sol* con accompagnamento di pianoforte di G. Strigelli	Stab. musicale di F. Lucca. Milano	1869	Lucca Francesco	Milano	29 id.	10	
3186	Guerrazzi F. D.	L'Assedio di Firenze	Stab. Politti Enrico editore libraio. Milano	1869	Politti Enrico	id.	17 id.	10	Deposita le prime 32 dispense.
3189	Kiehl E. I.	*Elementi di pubblica economia*, in 8°, edizione 1ª (in tedesco)	Tip. Bernstein G. Berlino	1869	Otto Mühlbrecht, rapprésent. la ditta Puttkammer e Mühlbrecht	Ministero di Agric., Industr. e Comm. Firenze	10 id.		Dichiarazione fatta a tenore della Convenzione letteraria Italo-Germanica.
3210	Panofka Henrico	86 *nouveaux exercices* progressifs pour soprano ou mezzo soprano	Stabilim. Rieter Biedermann. Lipsia	1869	Panofka Henrico	id.	13 gennaio 1870		Idem idem
3212	Overbeck Giovanni	*La storia della plastica greca* per gli artisti e i dilettanti di quest'arte; seconda edizione riformata e accresciuta con illustrazioni di Streller e Koch (in tedesco)	Stab. tip. Hinrich's. Lipsia	1869	Heinrich's I. C.	R. Consolato. Lipsia	20 dicembre 1869	»	Idem idem
3213	Beethoven	*Fidelio.* - Opera musicale	Stabilim. Rieter Biedermann. Lipsia	1869	Rieter Biedermann	id.	27 id.	»	Idem idem
3267	Sabbadini Alessandro	1° *Crousa o gl'Italiani a Montevideo.* - Dramma storico 2° *Le maschere del paese* cioè progressisti, ciarlatani, retrogradi, comm. edit.	Stab. Barbini Carlo. Milano	1869	Sabbadini Alessandro	Prefettura di Genova	5 gennaio 1870	10	
3269	Bettazzi Ranieri	*Lucrezia Romana* - Incisione in rame dal quadro di Guido Reni	Stab. del prof. Bettazzi Ranieri. Firenze	1870	Bettazzi Ranieri	Firenze	29 dicembre 1869	10	
3270	Fénelon	*Les aventures de Télémaque* suivies des aventures d'Aristonoüs par Fénelon, traité revu avec soin et suivi d'un vocabulaire des Termes d'Histoire de Mythologie et de Géographie encienne employes dans ces deux ouvrages par le chevalier Théodore Algier	Stab. Messaggi Giocondo. Milano	1870	Messaggi Giocondo	Milano	12 gennaio 1870	10	
3271	Chiapponi dott. Pietro	*Secondo libro di lettura* ad uso delle classi terza e quarta elementare delle scuole comunali del comune dei Corpi Santi di Milano	Idem	1870	Idem	id.	id.	10	
3272	Armeni dott. Antonio	*Per la rottura del Frassine* successa in settembre 1869 ai contenti le acque di quel fiume in Montagni nella provincia di Padova. Voto e appendice a questo	»	»	Armeni dott. Antonio	Venezia	31 dicembre 1869	10	Presenta l'originale manoscritto.
3273	Lertora Giov. Battista	Prospetto geografico statistico degli Stati europei compilato in base alle ultime notizie	Tip. Sardi Odoardo. Genova	1869	Lertora Giov. Battista	Livorno	23 id.	10	
3274	Caro Annibale	*Lettere di Annibal Caro* scelte ed illustrate ad uso delle scuole classiche, con discorso preliminare del professore Giuseppe Puccianti	Stab. Amalia Bettoni. Milano	1869	Bettoni Amalia	Milano	22 gennaio 1870	10	
3275	Sbigoli Ferdinando	*I fatti d'Enea* - Lib. 2° della *Fiorita d'Italia* di Frate Guido da Pisa, carmelitano. Illustrati da Ferdinando Sbigoli	Idem	1869	Idem	id.	id.	10	
3276	Del Prete avv. Leone	*Favole esopiane* raccolte dai volgarizzamenti del buon secolo ed annotate per uso dei giovanetti	Idem	1869	Idem	id.	id.	10	
3277	Dupasquier H.	Étude sur la malaise des classes ouvrières	Stab. de J. Sandoz Neuchâtel	1869	Dupasquier H.	Legazione italiana a Berna	15 novembre 1869	»	Dichiarazione fatta in conformità della Convenzione Italo-Elvetica.
3278	Selvatico Pietro	L'arte nella vita degli artisti. - Racconti storici	Stab. G. Barbèra. Firenze	1870	Barbèra Gaspero	Prefettura di Firenze	19 gennaio 1870	10	
3279	Leoncini canonico Gaetano	Illustrazione della cattedrale di Volterra.	Tip. Sordo-muti. Siena	1869	Leoncini canon. Gaetano	Pisa	20 id.	10	
3280	Inama Virgilio	*Esercizi greci* ad uso dei ginnasi, ordinati secondo la grammatica greca dello stesso autore	Tip. Dragolin W. Lipsia	1870	Valentiner e Mues	Milano	7 id.	10	
3281	Audiffredi prof. Giovanni	Metodo breve e semplice di scritture contabili a partita doppia pei Ministeri e pelle amministrazioni centrali dello Stato in esecuzione della legge 22 aprile 1869, num. 5026, esposta teoricamente e praticamente	Tip. Regia. Firenze	1870	Audiffredi Giovanni	Firenze	3 febbraio 1870	10	
3282	Griffini dott. Ciro	Le bellezze e le meraviglie del corpo del cavallo. — Esteriore: anatomia, fisiologia. - Igiene; ostetricia, ferratura; con 102 figure intercalate nel testo	Stab. Ernesto Oliva. Milano	1870	Oliva Ernesto	Milano	25 gennaio 1870	10	

(*Continua.*)

Intendenza di Finanza
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'asta.

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge del 21 *agosto* 1862, *n.* 793, *a nome della Società Anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.*

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 ant. del giorno 22 agosto 1870 si procederà in una delle sale di questo ufficio, con intervento ed assistenza del signor intendente di finanza, o di chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione e senza farsi luogo a ripetizione d'incanto in caso di deserzione dell'esperimento in favore dell'ultimo miglior offerente, dei beni della cassa ecclesiastica pervenuti al Demanio, descritti nei lotti 1, 2 e 3 dell'elenco 165, lotto 3 dell'elenco 123, e nei lotti 1, 2, 3, 4 e 5 dell'elenco 41 e lotto unico dell'elenco 43 Demanio, quali elenchi assieme ai relativi documenti trovansi depositati nell'uffizio della suddetta Intendenza, sezione 1ª amministrativa.

I beni che si pongono in vendita consistono:

Elenco 165.

Lotto 1. — Casamento alla salita Stella, n. 14, formato da sottoscala e quattro piani superiori con giardinetto di piccola estensione, coltivato ad agrumi.

Lotto 2. — Basso ad uso di stalla nel mandamento Stella in Napoli e precisamente nella strettola Santa Teresa degli Scalzi, senza numero.

Lotto 3. — Bottega nel mandamento Porto in Napoli e precisamente presso la Fontana nella via di tal nome, n. 81, formata da tre arcate.

Elenco 123.

Lotto 3. — Fabbricato posto al vico San Filippo e Giacomo, n. 21. Va compreso in questo lotto la sola parte seguente cioè: magazzino a sinistra nell'androne, magazzino in due compresi nel porticato a destra del cortile o giardinetto, già chiostro del monastero, altro magazzino simile in seguito, altro in un sol compreso anche in seguito, altro in tre compresi di fronte e a destra ivi, altro in cinque arcate di fronte ivi, e sotterraneo lungo il lato destro ora detto.

Elenco 41.

Lotto 1. — Locali redditizi annessi al porticato di San Francesco di Paola, formanti pianterreno e due piani superiori. Il presente lotto comprende i botteghini coll'ingresso dal porticato, segnati coi numeri 1 a 5 coi piani ammezzati, nonchè il quartino con l'ingresso da vano posto a sinistra ed a piè della scaletta che segue il botteghino n° 5 di ascesa sulle rampe della Regia Paggeria.

Lotto 2. — Comprende le botteghe segnate coi numeri 6, 7 ed 8 nel porticato di San Francesco di Paola, coi sottoposti scantinati e coi due piani superiori.

Lotto 3. — Comprende quattro botteghe con l'ingresso dal porticato di San Francesco di Paola, segnati coi numeri 9, 10, 11 e 12, e quattro quartini con l'ingresso dal portoncino n. 13 dal larghetto senza nome.

Lotto 4. — Il presente lotto comprende le seguenti località: 3 botteghe con l'ingresso dal porticato di San Francesco di Paola, segnate coi n. 13, 14, 15, tre botteghe alla salita Grottone coi numeri 5, 6 ed 8, e quattro quartini ivi, n. 7.

Lotto 5. — Comprende il presente lotto le seguenti località, cioè: la bottega n. 15 e le botteghe numeri 16 e 17 nel porticato, più la bottega n. 3 posta al largo Carolino. Il quartino a primo piano a destra nel portoncino n. 4 al largo Carolino. Il quartino a secondo piano a destra nel detto portoncino n. 4, le stanzette al 1° e 2° piano collo ingresso dal portoncino senza numero posto al largo Carolino.

Elenco 43.

Lotto unico. — Casamento detto San Gaudioso, già osservatorio di marina, posto sul Colle Sant'Agnello a Capo Napoli, composto di pianterreno e tre piani superiori, cioè un locale sottoposto alla scala, un quartino dopo due tese di scala, dopo altre due tese si entra in un grande locale seguitando la scala, ed a destra del ripiano si osserva una grande stanza, dopo altra tesa di scala si giunge alla prima abitazione composta di cinque stanze e cucina, terrazza, tetto e stanzetta sulla medesima terrazza, continuando la scala si entra in una seconda abitazione, composta di sei stanze, due stanzini e loggia, sempre salendo s'impiana nella terza abitazione, composta di tre stanze, due logge e suppenno.

L'asta sarà aperta sui prezzi seguenti, cioè:

			Ogni offerta di aumento non potrà essere minore di
Elenco 165.	Lotto 1.	L. 27,198 46.	L. 100
»	» 2.	» 917 14	idem » 10
»	» 3.	» 1,971 66	idem » 10
Elenco 123.	Lotto 3.	» 14,517 38	idem » 100
Elenco 41.	Lotto 1.	» 14,473 45	idem » 100
»	» 2.	» 24,940 90	idem » 100
»	» 3.	» 86,908 76	idem » 200
»	» 4.	» 69,962 85	idem » 200
»	» 5.	» 46,218 09	idem » 100
Elenco 43.	Lotto unico	» 11,520 50	idem » 100

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nella cassa di ricevitoria demaniale in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto uffizio procedente.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Napoli, 15 luglio 1870.

2298 *Il Segretario*: G. PICCIRILLI.

Notificazione.

A termini dell'art. 43 del regolamento 25 gennaio 1870, n. 5451,

SI NOTIFICA

Che nel giorno 18 del p. v. mese di agosto, alle ore nove antimeridiane, in Cuneo, nella sala del Consiglio, casa dell'Ospizio, contrada dei Giardini, isola 30, avanti l'Amministrazione del pio Istituto, si procederà al riaffittamento novennale dall'11 novembre 1871 all'11 novembre 1880, in quattro distinti lotti per mezzo di pubblici incanti ad estinzione di candela vergine, sul prezzo per ciascun lotto infraindicato ed alle condizioni descritte nell'apposito capitolato visibile alla segreteria dell'Ospizio dalle ore 9 del mattino al mezzodì di ciascun giorno, delle cascine patrimoniali dell'Opera situate su questo territorio, denominate:

Ruata Canale d'ettari 8 38 20 (giornate 22) sul prezzo di lire mille cinquecento annue (L. 1500).

Colonnella Nuova, d'ettari 13 86 04 (giornate 36 39) sul prezzo di lire mille settecento quindici annue (L. 1715).

Colonnella Vecchia, d'ettari 41 92 52 (giornate 110 4) sul prezzo di lire seimila trecentodieci annue (L. 6310).

Piccapietra, d'ettari 38 66 48 (giornate 101 48 3) sul prezzo di lire quattromila trecento annue (L. 4300).

E che negli otto giorni successivi al primo deliberamento scadente al mezzodì del 27 dello stesso mese di agosto si riceveranno le offerte in aumento non minori del ventesimo del prezzo del deliberamento.

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare a mani del segretario dell'Opera in valute legali o in cartelle sul debito pubblico il decimo del prezzo d'asta del lotto a cui intenderanno di far partito.

Cuneo, addì 18 luglio 1870.

Per l'Amministrazione del Pio Istituto
2379 *Il Segretario*: Avv. CARLO DE STEFANI

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 29ª *dell'anno* 1870. 2364

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti	Ritiri
Risparmi	409	331	87,113 21	84,347 84
Depositi diversi	22	60	47,911 56	189,897 19
Casse affiliate di 1ª classe in conto corr.	»	»	6,036 10	»
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	»	200 03
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme			141,060 87	274,445 06

Dichiara d'assenza.

Il tribunale civile di Chiavari mandò assumersi informazioni sull'assenza di Costa Lorenzo Giovanni Battista fu Domizio, nato e già dimorante in Santa Margherita Ligure, con decreto 28 maggio 1870.

2372 L. SOLARI, proc.

Citazione per pubblici proclami.

L'anno mille ottocento settanta, ed alli ventotto maggio in Genova.

Alla richiesta della signora Carlotta Maccachiodi vedova di Pasquale Maggi, residente in Genova, ammessa al gratuito patrocinio per decreto 31 dicembre 1867, rappresentata dal signor causidico Luigi Polleri di lei procuratore.

Io sottoscritto Giacomo Assereto, usciere presso l'eccellentissima Corte d'appello di Genova, in virtù di decreto dell'illustrissimo signor cavaliere Matteo Della Rocca ff. di presidente, in data 21 febbraio prossimo passato, ho citato in senso dell'articolo 146 Codice di procedura civile:

1. Gli eredi di Pietro Berretta fu Tommaso, già residente in Genova.
2. Gli eredi di Giuseppe Rainuzzo fu Giovanni Battista, già residente a Santa Margherita di Rapallo.
3. Gli eredi di Giambattista Costa, residenti a San Massimo.
4. Sebastiano Costa di lui fratello.
5. Stefano Solimano fu Francesco, già residente a San Massimo.
6. Luigi Berretta vedova Salvatore Valle, già residente in Genova.
7. Gli eredi di Giambattista Costa, già residente a San Lorenzo della Costa.
8. Gli eredi di Giacomo Poirè, già residente in Genova.
9. Gli eredi di Livia Berretta fu Tommaso, già residente in Genova.
10. Gli eredi di Maddalena Berretta di lei sorella, già residente in Genova, per comparire avanti la prefata eccellentissima Corte d'appello a Palazzo Ducale fra il termine di giorni centottanta per ivi veder dichiarare:

1° Competere all'appellante signor Pasquale Maggi, e per esso alla conchiudente cessionaria di tutti i di lui diritti nella ereditaria sua qualità di cui in atti un terzo sulla eredità del Tommaso Berretta *de cujus* o quanto meno, e subalternamente un terzo sui tre quarti della medesima, con ordinarsi di conformità la divisione dei beni ereditari suddetti, ed eleggersi all'effetto dalle parti o d'ufficio periti coll'incarico di verificare e riferire sulla divisibilità dei medesimi colle norme suespresse.

2° Essere nell'uno come nell'altro caso tenuto il Pietro Berretta a rendere esatto e reale conto ad esso appellante della amministrazione dell'eredità medesima a datare dal 27 ottobre 1809, epoca della morte del Tommaso Berretta *de cujus*.

3° Essere inefficace ed inattendibile l'atto di dote della signora Bianca Pozzo, rogato 20 giugno 1801 notaro Gotelli, o quanto meno non essere tenuta alla garanzia e restituzione della medesima la successione di *cujus* che in sussidio del marito. E quindi nulla e di niun effetto l'assegnazione in paga di detta dote conseguita dalla Bianca Pozzo sui beni componenti la successione medesima.

4° Essere nulli e come non avvenuti i due atti di donazione 20 giugno e 16 luglio 1805, notaro Gotelli, o quanto meno per sopravvenienza di prole rivocati, in ogni caso non donazione di proprietà esser quella del 16 luglio 1801 fatta al Pietro Berretta ma di semplice usufrutto condizionale alla morte del donante, e nella più dannata ipotesi doversi entrambe le donazioni circoscrivere alla disponibile.

5° Condannarsi al rilascio dei beni acquistati i terzi detentori, compresi gli eredi Lagomaggiore, gli Speroni, i Costa, e per questi anche gli Ageno, i quali ultimi si interpellano sotto le pene e riserve che di diritto se i beni da loro rispettivamente posseduti provengono dalla successione *de cujus* dai beni delle donazioni surricordate, sotto pena inoltre della corsa pronuncia in difetto della riproduzione, per cui si insta, dei rispettivi loro atti d'acquisto già prodotti in prima instanza.

Dichiararsi prescritti dalla trigennaria e centenaria insieme ogni azione e diritto della Livia e Maddalena sorelle Berretta.

Presenta all'appoggio gli atti della causa.

2373 GIACOMO ASSERETO, usciere.

Estratto di bando.

In esecuzione della sentenza proferita dal tribunale civile e correzionale di Firenze sotto dì 3 giugno 1870, ed in adempimento dell'ordinanza presidenziale del dì 15 luglio andante, la mattina del dì 15 settembre 1870, a ore 10 precise, nella sala delle udienze di detto tribunale civile sarà posto all'incanto l'appresso descritto stabile espropriato in danno di Pasquale Torricini di Firenze alle richieste del signor Angiolo Bovi del Bagno a Ripoli.

Una casa situata nel Borgo di Pontassieve, detta il Casamento dell'Orivolo, composta di tre piani superiori e fondi, rappresentata ai campioni estimali della comunità del Pontassieve in sezione G dai numeri particellari 1917 e 1918, articolo di stima 1067, gravata della rendita imponibile di lire catastali 231 62, pari a lire italiane 194 56, salvo, ecc.

La vendita sarà eseguita alle condizioni tutte scritte nel bando del dì 26 luglio 1870, e chiunque vorrà essere ammesso ad offrire all'asta, oltre il decimo del prezzo, dovrà aver depositato in precedenza lire ital. 500, qual somma retta a far fronte all'importare approssimativo delle spese di incanto, vendita, trascrizione, ed altre relative.

Si avvisa inoltre che con la menzionata sentenza del dì 3 giugno 1870 il tribunale prefisse per i creditori il termine di giorni trenta a presentare le loro domande di collocazione e respettivi titoli all'effetto della graduatoria, e che alle operazioni a questa relative delegò il giudice signor avvocato Lorenzo Bonci.

Firenze, li 22 luglio 1870.

2332 Dott. AGOSTINO CALESI, proc.

N. 8 reg. Materie e provv. diversi.

Decreto.

La regia Corte d'appello sedente in Milano:

Udita la relazione fatta in Camera di Consiglio dal consigliere delegato e la lettura dei documenti annessi all'atto 19 andante, col quale l'avvocato signor dottor Antonio Mosca di Giuseppe e Ragni Giovanna, domiciliato in Milano, via Chiaravalle, numero 7, ha dichiarato di adottare Antonio Gatti dei viventi Gerolamo ed Amalia Bianchi, domiciliati in Milano, via Pantano, n. 16;

Sentito il Pubblico Ministero;

Fa luogo alla predetta adozione ed ordina che un esemplare del presente decreto sia pubblicato ed affisso all'albo di questa Corte e altri esemplari agli albi del locale tribunale civile e correzionale della pretura del mandamento quarto e a quello nella piazza dei Mercanti in questa città ed inserito nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nel giornale ufficiale del Regno e rimette il signor avv. Antonio Mosca all'osservanza dell'art. 219, Codice civile.

Milano, dalla Camera di consiglio presso la R. Corte d'appello.

Li 23 luglio 1870.

Il primo presidente
SIGHELE.

2378 CORNALIA, canc.

Avviso.

Si diffidano i possessori delle cartelle del Prestito Nazionale, aventi i numeri marginali 448885 e 448886, che dette cartelle sono di proprietà del comune di Magliano, e che nel 2 luglio corrente vennero smarrite o involate in Scansano al segretario di detto comune, come di ciò è stata fatta denunzia alle competenti Autorità.

Magliano, li 25 luglio 1870.

Il sindaco del comune di Magliano ff.
G. P. MELL.

2380 Il segretario: NOLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO — Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili

AVVISO. — Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 21 settembre 1868 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune di Uta, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena proprietà ai vari utenti, sì e come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia. (*Continuazione, vedi n.* 195).

N. d'ordine	NOME degli aventi dritto al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura o di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze	OSSERVAZIONI
			Riporto . .	85 49 »	4220 »		
25	Collu Fedele di San Sperate . . .	Su Pianu	Pascolo cespugliato . .	4 80 »	240 »	Tramontana, colla strada nuova che parte da quella pure nuova detta su garroppu luisu mereu, e mette a quella anche nuova detta de bidda muscas — Levante, colla strada nuova detta su garroppu luisu mereu. — Mezzogiorno, col compenso 48 di Loche Rafaele di Rafaele per mezzo d'una retta compresa fra due termini. — Ponente, col compenso 24 di Ecca Giorgio fu Antonio per mezzo di una retta.	Si ha l'accesso per mezzo della strada nuova detta de su Garroppu de Luisu Mereu.
26	Schirru notaio Giovanni.	Idem	Idem	20 » »	1000 »	Tramontana, col compenso 27 di Collu Antonio fu Salvatore per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Levante, colla strada nuova detta bidda muscas. — Mezzogiorno, colla strada nuova detta Aupialis. — Ponente col lotto toccato alla Compagnia delle ferrovie, per mezzo d'una retta entro due termini.	Si ha l'accesso per mezzo delle due strade nuove dette l'una de Bidda Muscas, e l'altra de Tupialis.
27	Collu Antonio fu Salvatore. . .	Idem	Idem	10 » »	500 »	Tramontana, coi compensi 32, 18, 14, 17 assegnati rispettivamente a Cossu Giovanni fu Antioco, Meloni Alessio fu Antonio, Assorgia Luigi fu Antonio Maria, Sarais Francesco fu Giuseppe per mezzo d'una retta compresa fra due termini. — Levante, colla strada nuova detta de bidda muscas. — Mezzogiorno, col compenso 26 di Schirru notaio Giovanni per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Ponente, col lotto della Compagnia delle ferrovie per mezzo d'una retta compresa tra due termini.	Si ha l'accesso per mezzo della strada nuova de Bidda Muscas, ed è gravato della servitù di passo a favore del compenso 32 di Cossu Giovanni fu Antioco. La larghezza della strada di passaggio non sarà minore di metri 3.
28	Cilloco Antonio fu Sisinnio. . . .	Idem	Idem	» 60 »	30 »	Tramontana, col compenso 5 di Cixi Basilio fu Giuseppe mediante una retta compresa tra due termini. — Levante, colla strada nuova detta su garroppu Luisu Mereu. — Mezzogiorno, col compenso 29 di Cilloco Teresa fu Sisinnio per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Ponente, col compenso 5 di Cixi Basilio fu Giuseppe per mezzo d'una retta compresa tra due termini.	La strada nuova su Garroppu Luisu Mereu dà l'accesso al contronotato compenso.
29	Cilloco Teresa fu Sisinnio	Idem	Idem	» 60 »	30 »	Tramontana, col compenso 28 di Cilloco Antonio fu Sisinnio per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Levante, colla strada nuova detta su Garroppu Luisu Mereu. — Mezzogiorno, col compenso 30 di Cilloco Giovanica fu Sisinnio per mezzo d'una retta tra due termini. — Ponente, col compenso 5 di Cixi Basilio fu Giuseppe per mezzo d'una retta tra due termini.	Idem
30	Cilloco Giovannica fu Sisinnio . .	Idem	Idem	» 60 »	30 »	Tramontana, col compenso 29 di Cilloco Teresa fu Sisinnio per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Levante, colla strada nuova detta su garroppu Luisu Mereu. — Mezzogiorno, colla strada nuova di bidda muscas. — Ponente, col compenso 5 di Cixi Basilio fu Giuseppe per mezze d'una retta compresa tra due termini.	Idem
31	Cilloco Elena fu Sisinnio	Idem	Idem	» 60 »	30 »	Tramontana, colla strada nuova di bidda muscas. — Levante, colla strada nuova de su garroppu Luisu Mereu. — Mezzogiorno, col compenso 7 di Cixi Vincenza fu Salvatore per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Ponente, col compenso 6 di Cixi Luigi fu Salvatore per mezzo d'una retta compresa tra due termini.	Idem
32	Cossu Giovanni fu Antioco	Idem	Idem	3 » »	150 »	Tramontana, coi compensi 45, 44 assegnati rispettivamente a Pillitu Giuseppe fu Pasquale, Pillitu Luigi fu Pasquale per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Levante, col compenso 18 di Meloni Alessio fu Antonio per mezzo di una retta compresa tra due capisaldi. — Mezzogiorno, col compenso 27 di Collu Antonio fu Salvatore per mezzo di una retta compresa tra due termini. — Ponente, col lotto della Compagnia delle ferrovie per mezzo di una retta compresa tra due termini.	Il compenso 27 di Collu Antonio fu Salvatore venne gravato della servitù di passo a favore del contronotato compenso, e la strada d'accesso non dovrà essere minore di metri 3 nel senso della larghezza.
33	Tronci Giovanni fu Francesco . .	Idem	Idem	8 » »	400 »	Tramontana, col compenso 4 di Cixi Luigi fu Giuseppe per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Levante, colla strada nuova de bidda muscas. — Mezzogiorno, colla strada nuova che parte da quella di bidda muscas e raggiunge la linea che circoscrive il lotto della Compagnia delle ferrovie compresa essa linea tra i punti s'uergiu s'acqua frisca, bruncu accu mazzeu. — Ponente, pel compenso 34 di Cronci Geltrude maritata Porcu per mezzo d'una retta compresa tra due termini.	La strada nuova detta de bidda muscas dà l'accesso a questo compenso.
34	Tronci Geltrude fu Francesco maritata Porcu.	Idem	Idem	6 60 »	330 »	Tramontana, col compenso 4 di Cixi Luigi fu Giuseppe per mezzo di una retta compresa tra due termini. — Levante, col compenso 33 di Tronci Giovanni fu Francesco per mezzo di una retta compresa tra due termini. — Mezzogiorno, colla strada nuova che parte da quella di bidda muscas e raggiunge la linea che circoscrive il lotto della Compagnia delle ferrovie compresa essa linea tra i punti s'uergiu s'acqua frisca bruncu accu mazzeu. — Ponente, col lotto della Compagnia della ferrovia per mezzo d'una retta compresa tra due termini.	Si ha l'accesso per mezzo della strada nuova che parte da quella di bidda muscas e raggiunge la linea che circoscrive il lotto della Compagnia delle ferrovie, compresa essa linea tra i punti suergiu s'acqua frisca, Bruncu accu mazzeu.
35	Tronci Giusta fu Giuseppe ved. Pili.	Idem	Idem	3 60 »	180 »	Tramontana, col compenso 20 di Desogus Marianna fu Antonio per mezzo di una retta compresa tra due termini. — Levante, col compenso 36 di Tronci Giuseppe fu Giuseppe per mezzo di una retta tra due termini. — Mezzogiorno, coi compensi 21, 22 rispettivamente di Desogus Raffaele fu Maoro e di Desogus Pasquale fu Maoro per mezzo di una retta compresa fra due punti. — Ponente, colla strada nuova di bidda muscas.	Si ha l'accesso per mezzo della strada nuova bidda muscas.
36	Tronci Giuseppe fu Giuseppe. . .	Idem	Idem	3 60 »	180 »	Tramontana, col compenso 20 di Desogus Marianna fu Antonio per mezzo d'una retta tra due termini — Levante, colla strada nuova su garroppu Luisa Mereu. — Mezzogiorno, coi compensi 22, 23 di Desogus Pasquale fu Maoro, e di Desogus Giovanni fu Maoro per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Ponente, col compenso 35 di Tronci Giusta fu Giuseppe per mezzo d'una retta tra due termini.	Si ha l'accesso per mezzo della strada nuova detta su Garroppu Luisu Mereu.
			A riportarsi	147 49 »	7320 »		

660 (*Continua*)

Il Direttore tecnico: N. BOZINO.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA